



## COMMISSIONEDI COORDINAMENTO DEL CORSO DI STUDI Arc5UE

### sintesi incontro del 5 marzo 2019- ore 10,00

AULA SL2,7, complesso dello Spirito Santo

**Presenti:** V. Pezza (coordinatrice), A. Acierno, E. Buondonno, F. Capano, R. Capozzi, U. Caturano, M. Cerreta, A. D'Agostino, R. Florio, G. Laino, L. Lieto, M. Losasso, B.G. Marino, G. Menna, P. Miano, D. Palomba, M. Santangelo, P. Scala, S. Sessa, F. Visconti.

**giustificati:** G. Multari, A. Di Luggo, U. Caturano, N. Flora, A. Claudi, V. Russo, P. De Toro, A. Fiorenza, V. D'Ambrosio, O. Cafiero, G. Anatriello,

OdG

1. POF 2019-2020: quadro complessivo delle coperture dei corsi per ADI
2. varie ed eventuali

### Punto 1:

La coordinatrice prof. Pezza espone il POF per il prossimo anno, le opzioni espresse dai diversi SSD ed esprime soddisfazione per il fatto che la maggior parte dei corsi, per la maggior parte dei SSD sono coperti per ADI da docenti di ruolo (Disegno, Tecnologia, Storia, Restauro, Urbanistica). Rimane invece scottante, in quanto peggiorata rispetto allo scorso anno, la situazione delle coperture dei laboratori di Composizione Architettonica e Urbana e di molti suoi integrati, specie in considerazione del fatto che tali laboratori costituiscono l'ossatura identitaria del percorso formativo del quinquennale. La gravità di tale situazione si sintetizza nei numeri: sono scoperti 1 lab. al primo anno, 3 al secondo, 1 al terzo, 2 al quarto, 1 al quinto. La situazione più grave si registra al secondo anno, in cui, se non fosse per la disponibilità della prof. D'Agostino, tutti e quattro i laboratori previsti sarebbero rimasti scoperti. La prof. D'Agostino, che ringrazio, ha rinunciato alla propria opzione per il lab. del IV anno, per evitare tale scenario, ma bisognerà che il prossimo anno la questione venga affrontata per tempo e in modo adeguato.

Interviene il prof. Capozzi che sottolinea l'importanza del laboratorio di sintesi e la delicatezza di quell'insegnamento che impegna per l'intero anno il docente di composizione a svolgere un ruolo cardine di sintesi tra le diverse competenze; è grave che tale ruolo non sia coperto da un docente strutturato.

Il prof. Menna, rileva la necessità di rivedere l'organizzazione dei corsi di Storia che, al momento vedono il corso di Storia dell'Architettura Contemporanea al primo anno mentre quella Antica e Moderna viene dopo, al secondo anno; i proff. Losasso e Pezza condividono le perplessità e rinviando al SSD, che quattro anni fa ha rivendicato questa scelta, l'eventuale riorganizzazione dei contenuti dei 2 corsi. Il prof. Menna rileva anche la difficoltà derivanti dall'eccessivo carico di studenti dovuto al fatto di avere solo due canali per tali corsi, ritenuti esclusivamente teorici e svolti con lezioni frontali, mentre, di frequente, la docenza impegna gli studenti in ridisegni, esercitazioni, sopralluoghi etc. I proff. Losasso e Pezza chiariscono che tale situazione deriva da scelte discusse e formalizzate in Commissione Didattica e in Consiglio di Dipartimento, scelte dovute alla necessità di articolare il rapporto numerico docente/studente, imposto dalle norme ministeriali (di media 1/75) creando una diversificazione/compensazione legata alle tipologie dei corsi: quelli a carattere esclusivamente o prevalentemente teorico impostati sul rapporto 1/100 (come i corsi storia, di analisi, di urbanistica, anche loro tutti al primo anno e a due canali); quelli a



carattere applicativo impostati sul rapporto medio 1/80 (disegno, costruzione delle opere di architettura, ecc.); e quelli a carattere laboratoriale, che, per legge, impostati sul rapporto medio 1/50. Il prof. Menna pone anche l'interrogativo sulle ragioni che vedono i corsi di Storia esclusi dai Laboratori. La prof. Pezza interviene ricordando che l'assetto attuale delle diverse discipline nel CdS è fissato nell'Ordinamento, frutto della delicata e difficile azione di composizione delle diverse materie e del loro peso, che fu svolto nella fase costituente del CdS; eventuali modifiche non possono essere discusse in modo improvvisato in una riunione di Commissione come questa, dedicata unicamente al POF 2019-20, ma devono essere istruite, elaborate e discusse in riunioni dedicate specificamente a questo tema. Il prof. Capozzi rileva, inoltre, che il progetto formativo del quinquennale a c.u. prevede non solo che i laboratori di composizione costituiscano l'ossatura portante che ad ogni anno di corso impegna gli studenti in una riflessione di sintesi che avviene tramite un esercizio di composizione architettonica e urbana, ma che le materie integrate a tali laboratori siano anch'esse dell'area 08D1 caratterizzate da un esercizio ripetuto e continuo del progetto.

Il prof. Laino rileva che la posizione delle materie giuridiche al quinto anno, ovvero al termine del percorso, non risulta ragionevole ed efficace. La prof. Pezza concorda sulla necessità di studiare una soluzione per anticipare lo studio e l'acquisizione della materia giuridica, e rinvia tale problema ad una fase prossima a venire.

Esauriti gli argomenti ed il tempo a disposizione la riunione si chiude alle 11,45

Redige il verbale V. Pezza